

NOTIZIARIO



della Fraternalità di Misericordia
e Gruppo Donatori Sangue «Fratres»
di Borgo a Mozzano

ANNO 15 - N. 31 - Maggio 2005 PERIODICO DI INFORMAZIONE SEMESTRALE "Spedizione in a.p.-45%-art. 2 comma 20/c L. 662/96 - Filiale di Lucca"

Domenica 15 Maggio 2005

Elezioni per il rinnovo delle Cariche Sociali

Si comunica che **Domenica 15 maggio 2005** si terranno le **elezioni** per il rinnovo di **metà dei Membri del Magistrato** e del **Collegio dei Sindaci Revisori**.

I seggi saranno situati in:

Borgo a Mozzano - via Roma, 12 – locali dei Volontari
Orario 9-22 del 15 maggio 2005

n.b. Il Seggio rimarrà chiuso durante la cerimonia della vestizione dei Confratelli.

Fabbriche di Vallico - c/o Palazzo Comunale - Sede della Sezione
Orario 9-21 del 15 maggio 2005

PER ESSERE AMMESSI AL VOTO I SOCI DOVRANNO ESSERE IN PARI CON IL VERSAMENTO DELLA QUOTA SOCIALE.

Si raccomanda a tutti i Confratelli e Consorelle la partecipazione a questo importante appuntamento della vita della nostra Misericordia.

La relazione del Governatore all'Assemblea dei Soci

Dopo aver reso omaggio al SS.Crocifisso, nostro Patrono, voglio offrire all'Assemblea alcuni punti di riflessione:

- Gli episodi più significativi dal 26 giugno 2004 al 29 aprile 2005;
- La vita quotidiana della Misericordia – Gruppo Fratres;
- Riflessioni: di natura economica - sul senso di appartenenza - sul servizio di volontariato - d) Domande - e) Proposte - f) Scadenze dei prossimi 4 mesi
- Una testimonianza - h) Ringraziamenti

a) - MOMENTI PIU' SIGNIFICATIVI:

- Festa del Volontariato 26/06/04
- La lunga Fiera di Beneficenza al Festival della Birra. Incasso per la nuova sede € 15.500.00-
- La "Cena sotto le stelle" il 15/08/04
- Terzo anniversario della nascita della Sezione della Val di Turrice – Benedizione dei nuovi automezzi a Fabbriche di Vallico.
- Inizio nuovo gruppo di ragazze del servizio civile
- Inizio dei lavori della costruzione della nuova sede della Misericordia
- "**Misericordia senza frontiere**" iniziativa promossa dalla nostra Misericordia per far nascere una Misericordia a Rio Branco (Brasile), iniziativa rivolta a tutte le Misericordie d'Italia, già molte hanno risposto con il loro contributo, è stato acquistato il terreno, due giovani di Rio Branco sono stati da noi circa tre mesi, partiranno alcuni volontari del Borgo per aiutare la Parrocchia di Don Massimo al volontariato sociale e sanitario. Importante il denaro, ma più importante "insegnare a diventare volontari" al servizio dei bisogni del prossimo e apprendere da loro a vivere una vita più semplice ed essenziale. Questo scambio verrà avviato anche con altre Misericordie d'Italia.
- Giornata di raccolta delle offerte pro Misericordia in occasione del S.Natale 2004 che ha visto impegnati oltre 100 volontari. Ricavato € 29.180.

9) Nel periodo di Natale da parte delle volontarie della Fiera di Beneficenza è stato aperto il "Mercatino" che ha portato offerte per le attività della Misericordia per € 4.150-

10) La Protezione Civile è intervenuta, nei mesi di gennaio e febbraio, in aiuto delle popolazioni del Sud-Est Asiatico colpite dal maremoto (3 volontari della nostra Misericordia, Menchini Fabio, Broglio Massimiliano e Rinaldi Laura e 1 volontario della Misericordia di Corsagna). Il Capogruppo Luvisi Marco ha partecipato alla gestione del centro operativo di Roma.

11) Il 5/01/05 si è tenuta la tradizionale "Cantata della Befana" con incasso di € 1.818.





12) Al Centro Anziani in occasione della Befana vengono a incontrare i nostri ospiti: un gruppo di volontari di Partigiano ed un gruppo di signore della Mediavalle.

13) Il 22/01/05 in occasione del 22° anniversario di apertura del Centro Accoglienza Anziani si è tenuta la cerimonia di donazione alla Misericordia di Borgo a Mozzano del Convento di S. Francesco

14) Nel mese di febbraio 2005 ha visto la nascita il Centro di Cultura e Spiritualità Francescana

15) Il 13/03/05 Festa dei donatori di Sangue e elezione del Direttivo Fratres.

16) Inserimento di tre giovani attraverso una borsa lavoro al Centro Anziani e al Poliambulatorio

17) In occasione della morte del Papa Giovanni Paolo II^o diciassette ragazzi del Gruppo Giovanile hanno portato il loro omaggio alla salma del Pontefice mentre tredici Volontari hanno effettuato nell'arco di una settimana, servizio sanitario e di protezione civile alle migliaia di pellegrini giunti a Roma.

18) Il sedici aprile oltre 150 persone partecipano alla commedia "L'eredità: se ti tocca non si sa" offerta dalla Compagnia di Pietrasanta a vantaggio della nuova sede; l'incasso della serata ammonta a € 1.700.00.

19) Il 16 aprile quattro giovani della Misericordia prestano servizio, su richiesta del Vescovo, ad una veglia di preghiera in Cattedrale in occasione della 16^a giornata mondiale delle vocazioni.

20) Il 23-24 aprile quattro volontari prestano servizio con l'ambulanza a Roma per l'insediamento del nuovo Papa Benedetto XVI.

21) Il 24-25 aprile la Misericordia partecipa con una delegazione ufficiale all'Assemblea Nazionale delle Misericordie d'Italia a Pietrelcina, in quell'occasione si festeggiava anche il decennale della nascita di questa Misericordia, da 5 anni gemellata con la Misericordia di Borgo a Mozzano.

22) Importante ed inaspettato riconoscimento per la nostra Misericordia è stata la nomina del Governatore Onorario, Gabriele Brunini, a componente del Consiglio di presidenza della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

b) - LA VITA QUOTIDIANA DELLA MISERICORDIA - GRUPPO FRATRES:
E' la vita quotidiana della Misericordia che, proprio perché di tutti i giorni, rischia di non colpirci più, o quasi.

1) Il Centro Accoglienza Anziani, che ospita 47 anziani

2) Il Poliambulatorio, di Piazza San Rocco: (prelievi sangue e visite specialistiche)

3) Altri sei ambulatori: Valdottavo, Diecimo, Cune, Piegajo, Fabbriche di Vallico e Partigiano

4) I prelievi di sangue sul territorio e l'assistenza" particolare a domicilio

5) I servizi ai diversamente abili

6) I servizi socio-sanitari e di urgenza

7) Il Telesoccorso rivolto agli utenti dei comuni di Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli e Barga

8) I Servizi di autotombina e delle luci votive

c) - RIFLESSIONI

DI NATURA ECONOMICA:

Dalla relazione dell'Amministratore avremo una visione esatta della situazione di bilancio, una così grande mole di lavoro comporta un grande impegno di risorse finanziarie. Ci stiamo impegnando ad una maggiore oculatezza nella gestione economica che ci permetta di rispondere ai tanti bisogni della gente. Anche per quanto riguarda la costruzione della nuova sede rimando al piano finanziario preparato dall'Amministratore, ma voglio comunicare all'Assemblea che gli aiuti stanno arrivando e che in tempo ragionevole la Media Valle potrà usufruire di un poliambulatorio rispondente alle necessità della popolazione.

Anche qui dobbiamo essere molto attenti e prudenti, ma nello stesso tempo avere fiducia nella Divina Provvidenza che certamente non ci farà mancare il suo grande aiuto.

SUL SENSO DI APPARTENENZA ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE:

Alla Misericordia di Borgo a Mozzano

Gentile Confraternita, desidero esprimere il mio sincero ringraziamento alla vostra Associazione per aver assicurato il necessario sostegno di vigilanza in occasione della 42^a **Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni** che si è tenuta la notte tra il 16 e il 17 aprile nella Cattedrale di San Martino. In particolare desidero esprimere di cuore il mio ringraziamento ai volontari che con dedizione e sensibile disponibilità hanno lavorato con competenza ed assoluta abnegazione che il caso richiedeva, trattandosi di una importante veglia. La vostra presenza ci ha aiutato ad offrire ai fedeli della nostra Diocesi un momento di incontro vero e autentico con Nostro Signore in un clima di assoluta serenità.

Sarei veramente lieto di poter contare, in futuro, ancora sulla vostra preziosa **collaborazione**,

vi benedico
+ Italo Castellani
arcivescovo

Se siamo soci non possiamo sentirci estranei. La Misericordia in tutti i suoi aspetti ci appartiene, come noi, ciascuno di noi, apparteniamo alla Fraternità di Misericordia. F.M. sono le lettere presenti sulla divisa e sullo standardo.

Fraternità non è fare il bene da soli, ciascuno per conto suo: ma è farlo insieme come fratelli.

E' fatica cercare di vivere come fratelli, ma è una fatica che forma, che educa, che libera, che promuove. E se non c'è questo sforzo di accoglierci come siamo, di rispettarci, di avere fiducia reciproca, di lasciare spazio a tutti, di credere che gli altri confratelli sono capaci di bene, non si può parlare di Misericordia, e la Misericordia porta lontano.

I nostri interventi di aiuto sono segno di altro. E' Dio stesso la Misericordia.

E' Gesù crocifisso la Misericordia.

E' profondo il rapporto tra Fraternità e Misericordia.

UNA RIFLESSIONE SUL SERVIZIO COME VOLONTARI.

DAL SENSO DI APPARTENENZA UN IMPEGNO NEL SERVIZIO DI VOLONTARI E VOLONTARIE:

La vera ricchezza della nostra Associazione è il volontariato. Ed è anche l'aspetto più gratificante: io do un po' del mio tempo in maniera continuativa ed impegnata per fare un po' di bene a chi ne ha bisogno.

"Tu fallo e Dio, a cui nulla sfugge, neppure un bicchiere di acqua fresca dato nel Suo nome, ti ricompenserà ora subito nel tuo cuore e nel futuro, per sempre". Occorre infine amare la Misericordia. Se la si ama si cerca di migliorarla. La Misericordia è di tutti!

Amiamola con amore vero, libero, disinteressato.

D) - DOMANDE

- Come trovare risorse economiche?

- Come aiutarci a sentire la corresponsabilità in tutti gli aspetti, servizi, presenze nella Misericordia?

- Quali prospettive presentano i cambiamenti nella società, per il nostro Centro Accoglienza Anziani?

- Quali per la Misericordia in generale?

- Quali possibilità per accogliere i diversamente abili?

- Come iniziare per alcuni di loro possibilità concrete d'inserimento nel mondo del lavoro?

E) - PROPOSTE

Maggior impegno di formazione spirituale per rimotivare ogni intervento, occorre rimotivarci sempre. Come? La Confraternità di Misericordia diventa scuola di formazione:

- alla carità - alla misericordia - a saper cogliere i bisogni vecchi e nuovi della gente - a diventare samaritani

Scuola di riformazione

- per giovani - per adolescenti - per adulti - per pensionati

Accanto ad una formazione tecnica per il soccorso, una formazione spirituale mediante

- campiscuola - incontri - ritiri

Formazione a saper guardare il mondo con gli occhi del cuore: le cose più importanti si vedono con il cuore. La Confraternità di Misericordia non risolverà certo tutti i problemi ma oggi più che mai è chiamata a cogliere i segni con libertà, a cercare nuove presenze, nuovi servizi. (le sette opere di misericordia corporali e spirituali)

- a testimoniare - a sollecitare - a essere profezia - a aprire strade nuove che anche altri potranno seguire

F) - UNA TESIMONIANZA E UN GRAZIE

Leggo due lettere pervenute in questi ultimi giorni alla Misericordia, da parte dell'Arcivescovo di Lucca e del figlio di un'Ospite deceduta al Centro Anziani (le lettere sono riportate nei box di questa pagina. n.d.r.)

A tutto il personale del Centro Anziani

Con questa mia vorrei ringraziarvi dal profondo del cuore per quanto avete fatto in questi ultimi anni per mia madre Luisa. Vi sarò sempre riconoscente per le cure, l'assistenza e la grandissima disponibilità con cui vi ho sempre visto operare nei confronti di tutti i vostri ospiti, disponibilità che non può sicuramente trovare giustificazione solo nella vostra bontà d'animo. Bontà d'animo indispensabile per chi, come voi, si dedica giorno dopo giorno ad assistere persone bisognose non solo di cure mediche ma anche di calore umano.

Parlerò e mi ricorderò di voi sempre con riconoscenza per avermi permesso giorno dopo giorno di lavorare, di fare la mia vita e la sera di andare a dormire sicuro che mia madre era in ottime mani affettuosamente assistita.

Grazie, veramente grazie a tutti voi.

Colucci Luciano

G) – PROSSIMI IMPEGNI

- La festa del S. Patrono con la vestizione dei nuovi volontari
- Le elezioni per il rinnovo di metà del Magistrato e del Collegio Sindacale.
- La solenne festa di S. Antonio nel mese di Giugno
- La festa del Volontariato il 25 giugno - La cena sotto le stelle ad Agosto
- La partecipazione dei giovani alla giornata mondiale della gioventù a Colonia
- Il termine del primo lotto dei lavori della nuova sede previsto per il 31 agosto

H) - RINGRAZIAMENTI

A nome del Magistrato ed anche mio personale, ringrazio tutti i dipendenti per il loro contributo prezioso, molto spesso fatto con spirito di Misericordia e anima di volontariato. Ringrazio il Collegio Sindacale ed in particolare il Presidente ed il Collegio dei probiviri. Ringrazio tutti i volontari e le volontarie: della fiera, del poliambulatorio, del Centro Anziani, dei servizi socio-sanitari, della Val di Turrice, senza escludere nessuno. Ogni ora che viene data è preziosa ed è per loro che ripeto quanto dice il Signore: *tutto quello che avete fatto a uno dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me; e con tutta la Misericordia auguro "che Dio ve ne renda merito!"*

Agnese

DOMENICA 15 MAGGIO

Solenne vestizione dei nuovi Confratelli e Consorelle

Domenica 15 maggio, nel giorno in cui la Chiesa celebra la solennità di Pentecoste, **32 nuovi Volontari** entrano a far parte della Misericordia con la **cerimonia della Vestizione**.

Alle ore 18.00 nella chiesa del SS. Crocifisso, dinanzi alla venerata immagine del S. Patrono il Correttore, Don Angelo Fanucchi, presiederà la solenne Celebrazione Eucaristica.

Il Bilancio 2004

Presentiamo un'ampia sintesi del bilancio dell'esercizio 2004 ordinato per capitoli in modo da facilitarne (così speriamo) la comprensione anche a chi non ha dimestichezza coi numeri. Accanto ai dati del 2004 figurano quelli dei due esercizi precedenti, si permette il confronto col recente passato. La situazione è tutt'altro che buona: abbiamo una forte carenza di liquidità e continuiamo a produrre perdite nonostante le copiose offerte che riceviamo da varie fonti, sicché il patrimonio si è ridotto ad appena 67.800 euro. Tutto ciò è stato precisato con estrema chiarezza nel corso dell'Assemblea dei soci, senza nulla nascondere come è doveroso fare e come faremo sempre. I conti vanno male, hanno detto all'unisono l'Amministratore e i Sindaci revisori, i quali hanno però concluso i rispettivi interventi con una nota di ottimismo. Ce la faremo, senza il minimo dubbio. Sia perché la Misericordia è la Misericordia, nel senso che quando ha bisogno trova sempre risposte eccezionali, sia perché esistono in concreto ampi margini di risanamento: alcune spese si possono e si devono ridurre, così come è possibile aumentare i ricavi nel loro complesso.

In questo senso il Magistrato ha assunto un impegno preciso, che porterà a qualche miglioramento già a fine 2005 per proseguire con sempre maggiore efficacia negli anni successivi. Vogliamo dimostrare a chi ci sostiene, sia con offerte e contributi sia col volontariato, che il loro apporto verrà utilizzato bene. Ci riusciremo. E ve ne daremo conto con una informazione puntuale e continua.

Oltretutto ora non ci sono più scusanti, perché è arrivato un ordine preciso dall'Assemblea dei soci. La quale Assemblea, anche nella prospettiva del prossimo rinnovo del Magistrato, nella riunione del 29 aprile scorso ha approvato il bilancio 2004 ma previo invito formale ai consiglieri vecchi e nuovi ad operare con interventi concreti nella direzione del riequilibrio dei conti.

Come si può concludere? Con due parole: ottimismo e partecipazione. Più presto di quanto si possa pensare la Misericordia avrà i conti in equilibrio. Ci riusciremo tanto meglio quanto più la cittadinanza vorrà darci fiducia e vorrà partecipare, anche con spirito critico purché costruttivo, tutti insieme, per fare sempre più grande una realtà di cui nessuno può fare a meno.

La Misericordia

	Anno - 2002 -	Anno - 2003 -	Anno - 2004 -
LE IMMOBILIZZAZIONI (al netto degli ammortamenti)			
IMMOBILI (valutati al costo storico)	292.214	293.993	360.604
AUTOMEZZI- ATTRAZZ-MOBILI	342.750	353.208	419.295
SP.DA AMMORTIZZARE - Lavori eseguiti sul Convento a su altri beni in comodato	390.587	341.272	311.265

LA SITUAZIONE DI LIQUIDITA'			
CASSA E CREDITI A BREVE TERMINE (da riscuotere in tempi brevi)	425.658	463.118	395.845
DEBITI DA PAGARE IN TEMPI BREVI (di cui verso Banche)	675.975	751.053	819.714
DEFICIT DI TESORERIA	- 250.317	- 287.936	- 423.869

I DEBITI A MEDIO-LUNGO TERMINE			
MUTUO IPOTECARIO (importo residuo)	232.565	218.742	204.069
PRESTITI RATEALI (per acquisto automezzi)	-	16.768	22.453
FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE	292.292	330.145	359.357

I RICAVI			
RETTE E QUOTE CAPITARIE	982.301	1.061.319	1.051.507
SERVIZI DELLA MISEERICORDIA	374.431	383.211	387.859
ALTRI RICAVI TIPICI	132.213	89.347	77.468
TOTALE RICAVI TIPICI ("FATTURATO")	1.488.945	1.533.877	1.516.834
OFFERTE E CONTRIBUTI	166.299	116.203	172.497
PROVENTI STRAORDINARI (NETTI)	169.398	133.762	257.196

I COSTI PRINCIPALI			
COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	767.971	794.311	873.329
PERSONALE ESTERNO	206.583	237.054	192.638
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	974.554	1.031.364	1.065.967
COSTO DEGLI AUTOMEZZI (Compresi ammortamenti)	100.709	121.367	128.081
TELEFONO-LUCE-RISCALDAMENTO	- 14.677	- 16.613	- 22.479
ACQUISTO GENERI ALIMENTARI	58.727	64.198	65.253
ALTRE SPESE GENERALI (Vedasi dettaglio a parte)	98.240	103.610	92.759
ONERI FINANZIARI (INTERESSI PASSIVI)	257.090	305.740	309.574
AMMORTAMENTI	34.683	34.730	37.802
	103.576	108.016	114.552

IL PATRIMONIO NETTO E I RISULTATI			
PATRIMONIO NETTO	234.735	118.599	67.816
PERDITA DELLA GESTIONE CORRENTE	136.861	218.461	285.601
PERDITA DI ESERCIZIO	-	116.137	50.782

Dettaglio della voce "ALTRE SPESE GENERALI" per l'esercizio 2004

Manutenzione immobili e macchine	28.412
Fitti passivi	19.087
Canoni leasing	50.717
Acquisto vestiario	13.516
Acquisto medicinali e sanitari	13.014
Acquisto materiale vario	33.228
Cancelleria e stampati	7.227
Postali, rappresentanza, pubblicazioni	13.973
Consulenze professionali	10.732
Acqua	7.486
Spese lavanderia	12.809
Assicurazioni	9.912
Haccp (spese controllo sanitario cucina)	6.108
"Progetto disabili" (26891 euro in entrata)	28.013
Spese diverse	55.340
	309.574

Solenne donazione alla Misericordia del Convento di San Francesco di Borgo a Mozzano

Borgo a Mozzano e la sua Misericordia hanno vissuto davvero una grande giornata di festa che, nella storia pur significativa e centenaria di questa Istituzione paesana, rappresenta sicuramente un traguardo importante e, soprattutto, atteso.

Sabato 22 gennaio 2005 il Responsabile della Provincia Toscana dei Frati Minori, il Padre Ministro Maurizio Faggioni, ha infatti comunicato ufficialmente la donazione alla Misericordia di Borgo a Mozzano dell'intero complesso conventuale di San Francesco, dove, dal 1983, ha sede il Centro Accoglienza Anziani.

Lo ha fatto nel corso di una solenne concelebrazione eucaristica a cui sono intervenuti i Parroci di Borgo a Mozzano Don Angelo Fanucchi e Don Alessio Barsocchi ed anche Don Giovanni Biondi.

Dopo quasi 500 anni dalla sua costruzione, il Ministro Provinciale dell'Ordine dei Frati Minori della Provincia Toscana di San Francesco Stigmatizzato ha restituito alla Comunità Borghigiana un bene che la Comunità stessa aveva, con tanti sacrifici, costruito e donato ai Frati Francescani che, fin dal 1514, erano giunti a Borgo a Mozzano, fissando la loro prima dimora nel luogo dove ora sorgono la sede e gli uffici della Misericordia, in un piccolo oratorio annesso alla Chiesa del SS. Crocifisso.

L'attuale Convento di San Francesco, la cui costruzione iniziò nel 1523, costituisce uno degli esempi più interessanti di architettura francescana cinquecentesca, conservatasi sull'intero territorio della provincia di Lucca. La popolazione di Borgo a Mozzano, secondo quanto riportato dagli archivi storici, fece istanza al Papa Clemente VII e ottenne la "Bolla" per costruire un grande Convento. Sempre le cronache del tempo narrano che tutte le genti del luogo abbiano partecipato alla sua costruzione formando una lunga catena umana che dal fiume Serchio trasportava al colle di Macea sabbia e sassi. Il primo documento che attesta la fondazione risale appunto al 1 febbraio 1523 e successivi significativi ampliamenti si sono avuti nel 1657 e nei primi anni del XVIII secolo. Nel 1981 la Misericordia ottenne per la prima volta in comodato gratuito l'intero immobile per venti anni e vi realizzò il Centro Accoglienza Anziani. Le persone che vivono attualmente nella struttura sono 45, seguite con cura da personale qualificato e numerosi volontari.

Nel ricevere dai Frati Francescani questa donazione la Misericordia si impegna non solo a mantenere nel Convento le attività caritative e assistenziali che vi si svolgono, ma anche a realizzare e sviluppare, nei locali già sede dell'antica biblioteca conventuale, un "centro di cultura e spiritualità francescana" che diventi un punto di riferimento per tutti coloro che si rifanno all'insegnamento di San Francesco e vogliano conoscere o approfondire le attività e le iniziative svolte dagli ordini religiosi che dal grande carisma del Poverello di Assisi sono nati.

Dopo la solenne celebrazione eucaristica è stata scoperta una lapide sotto il porticato antistante la chiesa che ricorda la generosa donazione ed anche la figura dell'ultimo guardiano del Convento, il Padre Bernardino Michelucci, che tanti di noi hanno conosciuto e apprezzato. Nel corso di questa cerimonia hanno parlato il Governatore della Misericordia Agnese Garibaldi, il cui discorso è riportato integralmente, il Sindaco dottor Francesco Poggi, il Presidente della Provincia Andrea Tagliasacchi e il Governatore Onorario della Misericordia Gabriele Brunini. Ha concluso il Padre Maurizio Faggioni che ha ribadito le motivazioni che hanno convinto l'Ordine Franciscano al significativo e generoso gesto.



Il discorso del Governatore Agnese Garibaldi

E' un grande avvenimento quello che stiamo celebrando: la solenne donazione del Convento di San Francesco alla Misericordia di Borgo a Mozzano. (E mentre noi siamo qui, due volontari della Misericordia del Borgo ed uno della Misericordia di Corsagna si trovano nello SRI LANKA a predisporre il campo per l'intervento caritativo delle Misericordie d'Italia) Il mio pensiero va indietro di 5 secoli circa, a quella lunga, ripetuta catena umana dal fiume Serchio al luogo più bello del Borgo, con pietre e sacchi di rena per costruire dal 1523 in poi, con il permesso del papa Clemente VII, il Convento di S.Francesco. La fama del Santo si era già diffusa in tutta l'Europa, in Egitto, in Marocco, ... e i nostri antenati vollero un luogo per i suoi seguaci. (L'oratorio del SS.Crocifisso era infatti troppo piccolo). La presenza francescana in Borgo è durata fino alla morte di Padre Bernardino, ultimo guardiano del Convento, la cui nipote Alda in sua memoria ha donato oggetti alla chiesa dei frati e un ritratto del frate, opera del pittore Elio Tomei.

E si veniva "Ai Frati" per consigli, preghiere, confessioni, ... e spesso anche solo per una scodella di zuppa calda preparata nella cucina del Convento.

La Misericordia riceve in dono tutto il complesso di grande valore economico, storico, artistico, ma soprattutto accoglie un luogo dove si è sedimentata lungo i secoli la fede, la preghiera, la parola di Dio, la grazia dei sacramenti, l'esercizio nella carità verso Dio e verso il prossimo, insieme a fragilità e debolezze.

La Misericordia ringrazia rinnovando l'impegno a far sì che questo luogo diventi sempre più segno di carità: anziani soli, giovani portatori di handicap, persone dimesse dall'ospedale che non hanno chi presta loro assistenza, ecc..., ma insieme vuole ridestare la grazia del luogo, vuole cioè che il bene di cui sono impregnate queste mura benedette, entri di nuovo in circolazione e l'esperienza di San Francesco, fedele seguace di Cristo e originale testimone del vangelo, torni a scaldare i nostri cuori e a riempirci, singoli e comunità, di volontà di autentico perdono e vera pace.

Nasce per questo qui, oggi, il Centro di cultura e spiritualità francescana al quale stanno manifestando simpatia persone e gruppi che si ispirano al Poverello di Assisi.

Sarà un centro per tutta la valle del Serchio e non solo.

Grazie a tutti voi, autorità e cittadini, soci, volontari, e dipendenti, della Misericordia "E che il Signore ci dia pace" come era solito dire S.Francesco

Come ottenemmo il convento



Nel momento in cui diamo notizia della donazione alla Misericordia del Convento di San Francesco ci piace ricordare come siamo arrivati dopo circa 25 anni a questa donazione. Lo facciamo riprendendo “una cronaca” pubblicata, a firma dell’allora Governatore Gabriele Brunini, sul libro “IL CONVENTO DI SAN FRANCESCO IN BORGO A MOZZANO” che fu edito dalla Misericordia nel 1990 con una monografia storica architettonica dell’architetto Anna Maria Toti Solvetti. La cronaca delineava la situazione del momento in cui i Frati Minori decisero la chiusura del Convento (agli inizi degli anni ‘80) e i passi che la Misericordia fece per ottenerne la disponibilità.

Si parla della petizione popolare indirizzata ai Frati Minori per perorare il mantenimento della presenza francescana al Borgo e si riporta la lettera ufficiale di richiesta che il Governatore della Misericordia inoltrò al Padre Provinciale dei Frati Minori di Firenze il 27 ottobre 1980 e la risposta positiva che lo stesso Padre Ministro Angelo Stellini dette il 1 novembre dello stesso anno. Ma lasciamo spazio alla “cronaca”:

“Da quel momento (la lettera del Padre Ministro è del 1 novembre 1980 *n.d.r.*) si iniziò con alacrità a pensare come l’iniziativa di realizzare una Casa di Riposo, che fosse cosa diversa dal ricovero comunemente e tristemente inteso, sarebbe stato attuabile nel vecchio e cadente complesso. Fu un periodo di contatti, di visite, di studio assai intenso, che ci permise di affrontare, sempre in via riservata e con la conoscenza di pochissime persone, un programma che comprendeva sia le motivazioni ideali e spirituali che giustificavano l’idea di realizzare una struttura per anziani, sia anche un programma di possibile gestione e ristrutturazione dell’immobile.

La riservatezza era d’obbligo, perché sapevamo che enti pubblici e persone assai in vista si erano fatti avanti per poter disporre della struttura per varie destinazioni. Si arrivò così, all’improvviso, alla notizia che il 5 febbraio 1981 sarebbe stato presente al Borgo il M.R.P. Angelo Stellini, Provinciale O.F.M. della Toscana, per comunicare le decisioni prese nel recente Capitolo che i frati avevano avuto. Padre Bernardino, sicuramente turbato ma fiducioso, ci invitò a quella riunione, anche per espresso desiderio di Padre Stellini.

Nel pomeriggio di quel 5 febbraio nel “salottino” del convento erano presenti: Padre Stellini, Padre Bernardino, il Sindaco Prof. Gabriele Matraia, la Professoressa Leonilda Rondina, l’Avv. Vasco Motroni e il Geom. Alvaro Carlotti che, assieme al sottoscritto, rappresentava la Misericordia. Appena Padre Stellini comunicò l’irrinunciabile decisione di chiusura del Convento, Carlotti ed io chiedemmo la parola ed esponemmo ai presenti lo studio che, nei mesi precedenti, avevamo fatto. Il P. Stellini dopo averci ascoltato disse: “questa è la più bella destinazione che il Convento di San Francesco potesse avere”.

Così si concretizzò in quella piovosa giornata, con quella bella frase, la possibilità di realizzare il Centro Accoglienza Anziani della Misericordia. Nel tempo della riunione molta gente, in processione, transitava sotto il convento, lungo via Roma, per accompagnare al cimitero una persona da tutti conosciuta e stimata che ci aveva lasciato, il Maestro Carlo Giannotti. Forse mentre nel “salotto” del Convento si discuteva, tanta gente, passando e pregando, si augurava che lì, in quell’antico, grande complesso, nascesse una “casa per poveri vecchi”.

Dopo quell’incontro la cosa non poté essere tenuta riservata. La Fraternalità di Misericordia era chiamata a prendere una decisione che chiamerei storica, oltretutto coraggiosa fuori misura. Erano anni in cui la teoria che tutto fosse gestito dal pubblico trovava ancora consensi quasi corali e la decisione, quindi, poteva anche sembrare controcorrente.

Il Magistrato fu riunito il 9 febbraio 1981 ed erano presenti: Brunini Gabriele, Carlotti Alvaro, Micheli Nemi, Micheli Elisa, Malgari Alfredo, Ricciarelli Giuseppe, Martini Marcello, Petretti Don Emilio, Orsetti Don Raffaello, Gaggini Settimo, Gambogi Pietro, Menchini Giampiero, Tomei Oreste, Amaducci Giacomo, Amidei Lorenzo Tommaso, Ansaldo Francesco, Tonarelli Loriano, Pizzai Licio, Bacci Lido, Cecchi Gu-

glielmo.

Il Magistrato decise all’unanimità, incaricando il Governatore di prendere i necessari contatti per addvenire alla disponibilità del Convento. Non mancarono certo piccole e talvolta meschine contrarietà che, grazie a Dio, furono subito taciute dal corale favore delle popolazioni.

Quasi tutti i consiglieri si impegnarono anche in un’opera di sensibilizzazione e di propaganda in tutte le frazioni del Comune. Vorrei ricordare per tutti uno dei più attivi, Lorenzo Tommaso Amidei che, purtroppo, non vide l’attesa inaugurazione del Centro.

E si arrivò al contratto di comodato, sofferto e discusso, che si riporta in copia originale in questo libro.

Il resto è storia recente, recentissima, attuale, conosciuta. Come l’inaugurazione solenne e commovente avvenuta il 23 gennaio 1983. Sono le difficoltà quotidiane nel condurre i lavori; i debiti contratti, che gli amministratori succedutisi: da Nemi Micheli a Reno Bruni, da Gabriele Bertolacci a Michele Provini e oggi, Pierluigi Luvisi, hanno dovuto affrontare ed affrontano; i lavori che vanno avanti con l’aiuto di tanti benefattori generosi e sicuramente con l’aiuto della Provvidenza in cui sempre abbiamo creduto. I primi ospiti; e poi ancora i lavori, i debiti, le difficoltà, la gestione complessa e complicata. Persone capaci e disponibili si sono alternate nell’impegno non facile come i Vice Governatore Alvaro Carlotti e Luca Basili, l’economista volontario Alessandro Brunini, prezioso organizzatore; e tanti membri del Magistrato.

La storia della realizzazione è fatta di tanti gesti generosi, grandi e significativi come quelli della Maestra Giuliana Carrara, della Professoressa Maria Caterina Giovannini, del pittore Quintilio Cerù e di tanti aiuti che sono ricordati nel Centro. I fatti lieti e tristi dei nostri paesi rivivono in quelle antiche mura del Convento che i borghigiani, costruirono per i seguaci di San Francesco di Assisi e che i francescani hanno riconsegnato ai borghigiani perché, come era importante, là si continuasse ad esercitare la carità.

Il cammino prosegue per rendere il Centro Accoglienza Anziani della Misericordia di Borgo a Mozzano, patrimonio di tutti, sempre più bello.”

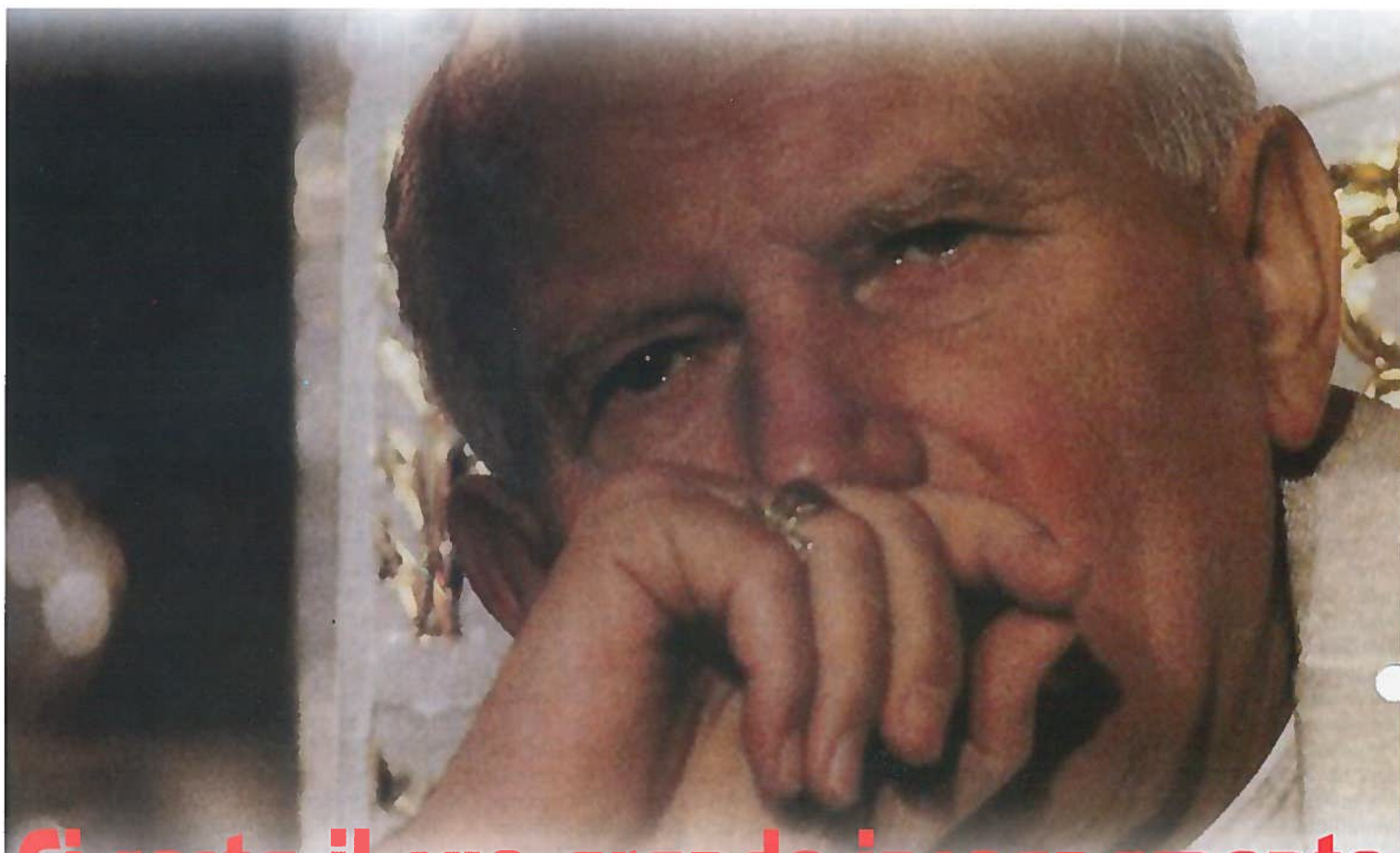
(dal libro “Il Convento di San Francesco in Borgo a Mozzano” edito dalla Fraternalità di Misericordia – Tipografia Amaducci 1990 pagg. 93,94,95

Un gradito dono per la Chiesa di S. Francesco

A ricordo dei propri amati genitori e dei fratelli Remo e Angelo che hanno, nel tempo, lasciato questo mondo, ma sempre vivono nei nostri cuori, Amelia, Maria, Giulia ed Alda offrono questi piccoli doni alla Chiesa di S. Francesco, convinte che le persone che hanno operato il bene meritino di essere ricordate. Chiesa e convento, quelli di Borgo a Mozzano, nei quali il nostro compianto zio, Padre Bernardino Michelucci, ha prestato per ben trenta lunghissimi anni la sua insostituibile attività spirituale.

Un religioso al servizio della Comunità borghigiana e di tutta la Valle del Serchio, che ha svolto, così come riconosciuto da tutti, con zelo e spirito francescano la sua missione sacerdotale di grande fede.

Alda Michelucci Vanni



Ci resta il suo grande insegnamento

Mercoledì 6 aprile 2005, diciassette giovani della Misericordia di Borgo a Mozzano si sono recati a Roma per rendere omaggio al Santo Padre Giovanni Paolo II.

Del gruppo facevano parte Santini Mauro, Buralassi Francesco, Ubaldi Gianni, Simonetti Damiano, Cipriani Angelo, Bertolacci Lorenzo, Simonetti Paola, Barsotti Linda, Bartolomei Lucia, Tognucci Maurizio, Cherubini Valeria, Tognetti Rachele, Brunini Ilaria, Satti Alice, Luisi Elena, Nazzicone Marzia, Romanazzi Isabella.

Dopo aver viaggiato in treno, dalla stazione del Borgo a quella di Roma S. Pietro, sono arrivati nella capitale nella tarda mattinata, riuscendo ad entrare nella Basilica di S. Pietro e dare l'ultimo saluto al Pontefice.

Di fronte alla folla sterminata che si accalcava in ore e ore di paziente attesa, i giovani, che indossavano tutti la divisa di servizio delle

Misericordie, sono stati fatti entrare nelle corsie riservate al servizio di emergenza e sono potuti arrivare così, in poco tempo, alla maestosa Basilica di San Pietro.

L'emozione provata è stata grandissima, nel trovarsi di fronte alla salma di quello che era stato il Grande Pontefice; l'unico che i giovani presenti avevano conosciuto e qualcuno anche incontrato. Profonda l'emozione e struggente la tristezza nel vedere immobile quel Grande Comunicatore che aveva percorso le strade di tutto il mondo e parlato, con la forza della Fede, a folle sterminate in ogni luogo della terra. All'uscita dalla Basilica i giovani sono rimasti sul sagrato, per diverse ore, unendosi ai volontari delle Misericordie italiane nel fornire aiuto, assistenza e solidarietà ai tantissimi pellegrini stremati dalle ore di attesa, nelle lunghe file che parevano quasi immobili. Anche se hanno svolto compiti semplici, come distribuire bottiglie d'acqua o accompagnare le persone ai servizi pubblici, tutti i giovani alla fine della giornata erano contenti di aver partecipato ad un simile evento, ed erano orgogliosi di aver aiutato il prossimo, indossando la divisa della Misericordia.

Poi al momento di salire sul treno del ritorno, alla stazione di San Pietro, il gruppo è stato notato dal Presidente Nazionale della Misericordie Gianfranco Gambelli e da altri dirigenti nazionali che erano stati, proprio in quel giorno, a rendere omaggio al Pontefice scomparso.

Gambelli e gli altri dirigenti hanno salutato il gruppo con affetto, affidando loro il compito di portare i saluti al Governatore e a tutta la Misericordia di Borgo a Mozzano.

Ancora una volta quella divisa che indossavano era stata importante. Sicuramente a qualcuno è venuta in mente la frase che durante la "vestizione" aveva loro detto il Correttore: "ricevi la veste della Misericordia, segno ed impegno per un fratello esemplare. Conservala con cura e portala con fierezza".



L'impegno dei Volontari Otto giorni tra l'immensa folla

Quante emozioni ci ha regalato il "nostro Pontefice!"

Emozioni forti, di gioia, di dolore, per qualcuno forse anche di rabbia. ...Non per ultima, anzi la più importante è stata l'uscita dal "palcoscenico" del nostro Papa.

Papa Giovanni Paolo II ci ha lasciato una sera di aprile, dopo tante sofferenze dovute a patologie che hanno martoriato il suo fisico, ma non la sua mente!

Chi vi scrive è Laura, volontaria della Misericordia di Borgo a Mozzano da 13 anni, e da dicembre inserita nella struttura Nazionale UGEM delle Misericordie d'Italia.

Mentre scrivo il mio cuore sobbalza per le tante emozioni che mi ha regalato questa esperienza a Roma.

Sono stata chiamata venerdì 1 aprile per la partenza immediata, quindi, con estrema velocità, ho preparato bagagli e soprattutto ho avvisato il mio datore di lavoro, che mi sarei assentata fino a data da destinarsi.

Viaggio notturno e la mattina del 2 aprile, finalmente a Roma, al distaccamento del Dipartimento della Protezione Civile, situato a Castelnuovo di Porto. Briefing tra i vari responsabili e passaggio di consegne fino alla decisione di inviare in zona S. Pietro il nostro Ospedale da Campo, denominato P.M.A. (Punto Medico Avanzato), con il supporto logistico di alcuni volontari della Misericordia di Borgo a Mozzano, che come me fin dal 2 aprile erano accorsi a Roma.

Abbiamo installato la tenda e tutto il necessario in tempi brevi. Ho avuto l'onore di coordinare la gestione del P.M.A. delle Misericordie, ovviamente e grazie a Dio, con l'aiuto sempre costante di tantissimi volontari delle Misericordie di tutta Italia.

La nostra Misericordia, con la sua ambulanza, è stata sempre in prima fila nei punti più caldi dell'emergenza, dal 2 al 9 aprile con un equipaggio fisso di 4 persone a cui hanno concorso: Menchini Fabio, Poletti Matteo, Tampucci Michela, D'Alessandro Lucia, Frugoli Juri, Cerri Giorgio, Lai Bruno, Biondi Martino, Marco Pacini, Tampucci Ilaria, Brachino Luigi, Ambriola Carlo.

Nel corso dei giorni, ho avuto anche la fortuna di poter omaggiare dell'ultimo saluto al nostro adorato Papa.

Chi, come me, ha potuto farlo, può capire gli stati d'animo di quel momento. Nel ricordo di una foto che sono riuscita a fargli e che donerò alla nostra Misericordia, ci sono tantissimi ricordi di colui che ha saputo reggere il mondo con la spensieratezza di un bambino.

Grazie Carol Wotyła, perché fino all'ultimo momento della Tua vita terrena hai saputo rendere felici milioni di persone. Non Ti dimenticheremo mai!!

Laura Rinaldi



Nei giorni 23 e 24 Aprile è nuovamente richiesto alla Misericordia di intervenire con un'ambulanza e 4 volontari all'inizio del pontificato di Papa Benedetto XVI. Partono Paoli Danilo, Tampucci Michela, Nannini Paola, Simonetti Damiano.

Un'esperienza indimenticabile

Ho 17 anni e per me il Papa è sempre stato Giovanni Paolo II. Quella figura vestita di bianco che vedevo in televisione, sui giornali, in giro per il mondo e affacciarsi sempre alla finestra di S. Pietro.

Ho avuto la fortuna di averlo incontrato anche qualche volta a Roma, durante le Udienze alle quali ho partecipato con i miei genitori.

Il ricordo più vivo che ho di Lui è però quello di una persona anziana e ammalata con un passo stanco ma infaticabile, un sorriso sempre pronto che smorzava tanta sofferenza e una mano tremolante che faceva una carezza a chiunque si trovasse sulla sua strada. Mi faceva tenerezza.

Nei giorni prima che morisse, mi sono chiesta tante volte se quella sofferenza, quel silenzio non fossero come la Via Crucis di Gesù. Quel mercoledì, quando si affacciò per l'ultima volta dalla sua finestra senza riuscire a dire una parola, pensai che ci volesse comunicare più che mai il suo amore. Forse voleva dirci che per Lui era finita, ma che ci sarebbe sempre stato vicino, o forse voleva che non lo lasciassimo solo in quel momento.

La sera del 2 aprile se n'è andato.

Ero fuori con gli amici, quando mi è arrivato un messaggio sul cellulare. In quel momento ho sentito un senso di smarrimento e tanta tristezza per qualcosa di grande che non c'era più. Negli ultimi giorni, avevo desiderato anche la sua morte che potesse porre fine a tanto dolore, ma poi mi dicevo che era impossibile pensarlo morto. Il mondo senza di lui non sarebbe stato più lo stesso.

Non potevo non rivederlo per l'ultima volta e così con altri 16 ragazzi della Misericordia, anch'essi con il mio stato d'animo, abbiamo preso il treno per Roma S. Pietro con la nostra divisa di servizio. Eravamo emozionati e anche penserosi per quello che ci aspettava, ma niente ci avrebbe fermato. A mezzogiorno siamo scesi dal treno, moltissima gente affollava le strade di Roma e noi cercavamo di stare uniti per non perderci. Siamo arrivati in piazza S. Pietro, davanti alla sua finestra, abbiamo guardato increduli la fila sterminata di pellegrini poi ci siamo avvicinati alle transenne. Alcuni uomini delle Forze dell'Ordine hanno notato il nostro gruppo e pensando che fossimo in servizio, ci hanno fatto passare subito dentro la Basilica di S. Pietro. Che fortuna!

Non ci sono parole per descrivere l'emozione di quel momento: qualcosa di incancellabile dalla nostra mente. Una musica dolce accompagnava un profondo silenzio di raccoglimento e quando sono passata per pochi istanti davanti al Papa, un brivido di emozione mi



ha fatto scuotere. Giaceva lì, inerte, impassibile, in quella enorme Chiesa dove, per 26 anni, aveva parlato di pace e di amore a milioni di persone. Tutti erano lì, come noi, per porgere il loro ultimo saluto e il loro grazie sincero.

Il nostro Papa in quel momento aveva unito il mondo.

Siamo usciti da S. Pietro senza dire una parola, siamo andati in via della Conciliazione dove prestavano servizio già da qualche giorno i volontari della nostra Misericordia. Ci siamo uniti a loro per soccorrere i pellegrini che cadevano a terra per la stanchezza; per dare loro acqua da bere, per accompagnarli ai servizi igienici.

Quella bellissima musica ci ha sostenuto per tutta la giornata, io sarei rimasta lì per sempre.

Quando abbiamo ripreso il treno per tornare a casa eravamo stanchi, ma convinti che l'emozione di quel giorno non si sarebbe mai dimenticata e sarebbe stata un'esperienza unica nella nostra vita di ragazzi e giovani volontari della Misericordia.

Giovanni Paolo II ci avrebbe sorriso, ci avrebbe accarezzato la testa con riconoscenza e sarebbe stato fiero di noi.

Rachele Tognetti

Il frutto dell'Amore è il servizio... un 2004 di Misericordia

SERVIZI DI AMBULANZA compresi i 709 con medico a bordo	3.795
CHILOMETRI PERCORSI DALLE AMBULANZE	202.496
SERVIZI SOCIALI	4.576
CHILOMETRI PERCORSI DALLE AUTOVETTURE	225.193
TOTALE SERVIZI SOCIO-SANITARI ANNO 2004	8.371
TOTALE CHILOMETRI PERCORSI DAGLI AUTOMEZZI	427.689
MEDIA GIORNALIERA DI SERVIZI DAL LUNEDI' AL SABATO	28
DONATORI DI SANGUE ATTIVI	414
DONAZIONI DI SANGUE EFFETTUATE	495

I VOLONTARI

VOL. SERVIZI SOCIO SANITARI	142
VOL. CENTRO ANZIANI	30
VOL. POLIAMBULATORIO	21
VOL. SEZIONE VAL DI TURRITE	48
VOL. FIERA DI BENEFICIENZA compresa Val di Turrite	16
VOL. LUCI VOTIVE	4
TOTALE VOLONTARI IMPIEGATI NEL 2004	261
TURNI DI SERVIZIO SUI SERVIZI SOCIO-SANITARI	5.835
TURNI PRESSO LA SEZIONE DELLA VAL DI TURRITE	1.426
TURNI AL CENTRO ANZIANI	1.200
TURNI AL POLIAMBULATORIO	801
TOTALE TURNI	8.812
MEDIA GIORNALIERA DI VOLONTARI IMPEGNATI	29
In questo riepilogo non è conteggiato il volontariato delle luci votive e della fiera di beneficenza	

IL TELESOCOCCORSO

UTENTI ALLACCIATI	53
DI CUI: COMUNE DI BORGO A MOZZANO	30
COMUNE DI BARGA	13
COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI	5
UTENTI DIRETTI MISERICORDIA	5

IL POLIAMBULATORIO

PRELIEVI EFFETTUATI	9.365
di cui: Punti prelievo di Borgo a Mozzano e Cune	5.438
Punti prelievo di Valdottavo - Partigliano - Diecimo	1.421
Punto prelievo di Piegaio	378
Punto prelievo di Fabbriche di Vallico	404
Prelievi a domicilio	1.724
ASSISTENZE DOMICILIARI	175

A tutti coloro che hanno permesso questo "Dio ne renda merito"

"La morte di Giovanni Paolo II: emozioni, riflessioni"

In queste ultime settimane è successo un evento clamoroso, che sicuramente sarà citato nei libri di scuola delle nuove generazioni: la morte del Pontefice Giovanni Paolo II, il nostro caro Papa, il nostro Karol...

La morte è avvenuta sabato 2 Aprile 2005, ma non è stata una cosa improvvisa; infatti, già da molte settimane le condizioni fisiche del pontefice andavano peggiorando.

Soltanto il mercoledì di quella stessa settimana però il mondo si è potuto rendere conto della gravità della situazione, grazie all'informazione di giornali e televisioni.

Proprio da qui voglio iniziare a parlare di come ho vissuto questa vicenda. Sinceramente, in tutti questi anni non mi ero mai soffermata a guardare e pensare all'attività del Papa...ogni domenica in televisione lo facevano vedere, spesso al telegiornale sentivo che parlavano di lui, ma a me tutto ciò non interessava, anzi ritenevo tutto ciò molto noioso.

Soltanto il venerdì sera, il giorno prima della sua morte, accendendo la televisione mi sono resa conto che stava succedendo qualcosa di molto grave: ogni rete televisiva parlava del nostro Papa ormai in fin di vita, comunicava notizie sulle sue condizioni fisiche, e informava l'Italia dell'immenso numero di fedeli che già quella sera affollavano Piazza San Pietro...io non riuscivo a capire tutto ciò, poi durante un telegiornale hanno trasmesso un documentario sulla vita di Karol Woityla.

Con mio immenso stupore ho dovuto ricredermi su tutto ciò che pensavo... lui, e riguardo al ruolo di Papa...ho capito che esso non era un semplice uomo di chiesa, ma è stato un uomo che ha cambiato la storia, che ha avvicinato tantissime persone di tutto il mondo alla fede in Dio, che ha chiesto perdono per tutti gli errori della chiesa ed ha combattuto per la pace e per l'amore fra i popoli. Ma la cosa che mi ha colpito più di tutte è stato vedere con quanta passione e amore esso si rivolgeva ai giovani... Purtroppo non ho mai trovato nessun Parroco capace di coinvolgermi, nella mia Parrocchia i giovani sono allontanati invece di essere attirati...e rendermi conto che un uomo di Chiesa, il Papa addirittura, potesse attirare così molti giovani mi ha commosso.

Mi ha emozionato vedere che così tante persone, quella sera stessa, sono partite per Roma, per andare a pregare in San Pietro, accompagnando così il suo lungo viaggio verso il cielo.

E così da quel momento ho iniziato a riflettere...io ho sempre creduto in qualcosa più grande di noi, in Dio, ma mi sono sempre allontanata dalla chiesa e da tutti quelli che ne facevano parte, non perché avessi qualcosa contro di loro ma, come dicevo prima, perché non ho mai trovato una personalità capace di farmi avvicinare alla Chiesa e alla Preghiera. Mi dispiace di non aver conosciuto l'operato di questa persona prima della sua morte, mi dispiace di non essere stata guidata da lui verso la fede nella Chiesa e in Dio come invece hanno avuto l'immensa fortuna milioni di giovani.

Però quel giorno stesso ho fatto una promessa con me stessa: che mi sarei impegnata ad avvicinarmi alla Chiesa, secondo l'insegnamento di questa stupenda persona che "amava" i giovani e la vita.

Il mercoledì successivo alla sua morte, insieme alla Misericordia di cui faccio parte, sono andata a portare il mio ultimo saluto al nostro Giovanni Paolo II...la mia attesa per vederlo è stata molto breve, è durata soltanto 10 minuti perché vedendoci in divisa gli addetti alla sicurezza ci hanno fatto passare...ma comunque tutto il resto del giorno siamo restati a portare il nostro aiuto ai milioni di pellegrini che si trovavano sotto il sole, in coda da molte ore. Questa è una cosa che mi ha fatto emozionare moltissimo: vedere milioni e milioni di persone d'ogni età, sesso e nazione aspettare ore ed ore sotto il sole per poter rivedere il Papa un solo secondo, pregare insieme, battere le mani e cantare...

Quello che ho fatto non è stato molto, ho distribuito acqua e soccorso persone, soprattutto anziani, in difficoltà...ma la sera quando sono tornata a casa il mio cuore sorrideva, e da quel giorno è iniziato un nuovo cammino verso Dio. Adesso che sono trascorse quasi tre settimane dalla sua morte ed ormai un nuovo Papa ha occupato il posto di Karol Woityla, tutto il mondo sente ancora la sua mancanza e tutti hanno paura che non ci sarà mai più nessuno come lui...io credo che il suo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori, perché è veramente difficile dimenticare una persona come lui.

Non ha avuto solo un ruolo importante nella Chiesa, è stato anche un "gigante" della storia...ma soprattutto ha insegnato alla gente comune l'amore, la speranza e la pace. Esso non ha avuto paura della morte, ha fatto vedere al mondo la sua sofferenza ed ha affrontato con un sorriso l'addio terreno per la vita nei cieli...questo è il suo ultimo grande insegnamento.

I.R.

L'emergenza nel sud-est Asiatico

L'esperienza dei confratelli delle Misericordie di Borgo a Mozzano e Corsagna

Sono le 11:30 del 18 gennaio 2005, mi trovo a Calabrone (PI) a frequentare un corso organizzato dall'UGEM (Ufficio Gestione Emergenze di Massa) delle Misericordie per diventare Formatore di Protezione Civile. Chiedono, pertanto, la mia disponibilità e se nella Misericordia di Borgo a Mozzano, dove presto servizio di volontariato, ci fossero altri confratelli disponibili. Dopo un breve momento di titubanza, accetto di partire e segnalo il nome del confratello Fabio Menchini. La partenza dall'aeroporto di Roma Fiumicino è fissata per il 19 gennaio alle ore 12:30. Durante il rientro a Borgo a Mozzano, vengo informato telefonicamente che Fabio Menchini ha accettato di partire.

Ci troviamo, quindi, in sede per organizzarci, quando Gualtiero Barsi, amico e confratello della Misericordia di Corsagna, si unisce a noi per la partenza,



ché anche lui a Calabrone era stato contattato per la partenza per il Sud-Est Asiatico. Il pomeriggio lo passiamo a fare i vaccini, a rinnovare i passaporti e a preparare i bagagli. Altri confratelli ci aiutano per l'imminente partenza: la Dott.ssa Enrica Martinelli ci prepara molto accuratamente un Kit medico, Marco Luvisi e Gianluca Matelli organizzano il viaggio per raggiungere Roma - Fiumicino. Ci diamo, poi, appuntamento alle 04:45 del giorno seguente presso la Misericordia di Borgo a Mozzano, dove Gianluca Matelli ci accompagnerà prima a Prato, dove Paolo Diani, il nostro responsabile, si unirà per raggiungere lo Sri Lanka, e successivamente alla Stazione Ferroviaria di Firenze da dove prenderemo il treno per Roma. La notte passa insonne. L'indomani mattina ci troviamo all'appuntamento e, dopo una foto di rito, iniziamo il nostro viaggio alla volta del Sud - Est Asiatico. Alle 10:30 siamo all'aeroporto Internazionale di Fiumicino, qui facciamo conoscenza con gli altri gruppi che parteciperanno alla prima missione in Sri Lanka. Questi sono i componenti del Volontariato Nazionale della Protezione Civile Italiana: 4 Fratelli di Misericordie, 4 Volontari dell'ANPAS, 4 Volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri, 5 persone del Friuli Venezia Giulia, 4 Volontari

della PROCIV (costoro destinati a Trincomalee) e Massimo La Pietra dell'Ufficio Volontariato del Dipartimento di protezione Civile Nazionale.

Ci imbarchiamo sulla compagnia aerea Emirates-AirLine con scali a Milano, Dubai, Malè e Colombo.

Arrivati all'aeroporto di Colombo veniamo trasferiti con un autobus all'aeroporto Militare dove si trova il Magazzino Italiano, lì pranziamo a base di cibo in scatola e carichiamo il nostro mezzo con viveri, acqua e medicinali.

Partiamo alla volta di Galle che sarà la nostra zona di operazione. Galle si trova a 60 KM a sud di Colombo. Cinque ore di viaggio, durante il quale vediamo tutta la distruzione che lo tsunami ha provocato. In alcune zone, per centinaia di metri ha raso al suolo tutto quello che si è trovato sul suo percorso; un paesaggio di rovina interminabile che metteva molta tristezza dentro di noi.

Appena arrivati a Galle facciamo tappa al PMA Italiano (Posto Medico Avanzato) gestito al momento da Medici ed Infermieri dell'ospedale Santa Chiara di Pisa. Qui scarichiamo tutto quello che

avevamo caricato alcune ore prima a Colombo. In questa occasione incontriamo Marco Agnoloni del Dipartimento di Protezione Civile responsabile della Missione, con il quale io e Paolo avevamo già avuto occasione di lavorare in Albania. Dopo aver cenato veniamo divisi in due alberghi e fissiamo l'appuntamento per le 07.30 del giorno successivo.

Inizio operativo della Missione, veniamo trasferiti a Unawatuna dove si procede alla spianatura del terreno per poi incominciare a montare le tende. Nei giorni seguenti il lavoro si ripete su altri campi. Alcune persone al "magazzino tende e medicinali" all'interno del teatro del comune di Galle verificano che le tende da montare nei campi siano complete e in buono stato di manutenzione.

Alla fine della nostra missione, che da quindici giorni erano diventati ventuno, avevamo montato oltre trecento tende (molte di queste erano state costruite nel 1973 dalla ditta PLINC di Borgo a Mozzano) presso: Unawatuna, Dadalla, Rathgama, Mahamodara, Siyabalagaha, Habaraduwa, e due campi a Ahangama.

Otto campi con appesa la bandiera tricolore, della quale andare fieri per quanto offerto.

La popolazione del luogo ci saluta, ci sorride, ci chiede foto, i nostri indirizzi, ci vogliono aiutare,

anche gli occidentali che vivono da molti anni in Sri Lanka ci ringraziano della presenza e del lavoro che stiamo svolgendo. Ogni giorno facciamo oltre 100 Km di autobus, sei ore di viaggio e almeno otto ore di lavoro sotto un sole che scalda anche oltre i quaranta gradi con un'umidità intorno al settanta per cento.

Dopo pochi giorni incominciano tra i Volontari i primi dolori di pancia, vomito e febbre, noi fortunatamente siamo gli unici a rimanerne indenni per tutta la missione.

Dopo una breve discussione con Agnoloni viene deciso che a rotazione le associazioni faranno mezza giornata di riposo per poter resistere a queste condizioni climatiche e a questi ritmi di lavoro.

I problemi non sono solamente dovuti al clima, ma anche la burocrazia ci mette il suo zampino. Quando viene destinata un'area per le tende dobbiamo occuparla immediatamente altrimenti la trovi occupata da altri, quindi ciò ci costringe a corse frenetiche.

La popolazione, alla quale veniva assegnata la tenda, giunge in massa al nostro arrivo e dopo aver rotto il ghiaccio ci offre cocco da bere, ci aiuta, addirittura i bambini ce li troviamo sempre intorno per aiutarci nel piantare i picchetti e legare i teli delle tende.

Negli occhi degli adulti vediamo la gioia al momento della consegna della tenda: riavere un tetto, un posto coperto dove dormire, è per loro veramente un sollievo.

Sono persone molto umili, sempre riconoscenti pronte ad offrire quello che gli è possibile, pronte a rimbocarsi le maniche e a vivere di ciò che la natura può offrire.

In questi ventuno giorni le emozioni sono state moltissime: i bambini per esempio sono di una simpatia e di un attaccamento che da poche parti sono riuscito a percepire. Un'altro fatto che ci ha toccato tutti è stato all'aeroporto di Colombo: mentre aspettavamo di imbarcarci per il rientro, siamo stati avvicinati da alcuni negozianti che hanno dato un piccolo cartoncino con lo Sri Lanka disegnato e con evidenziata la zona colpita dallo Tsunami; all'interno la scritta: Thank You for travelling across the world to our aid. We value your friendship and support.

(Grazie per aver viaggiato attraverso il mondo in nostro aiuto. Noi apprezziamo la vostra amicizia e il vostro supporto).

Arrivati in sede veniamo accolti dal Governatore Agnese Garibaldi, dal Sindaco Francesco Poggi, dai Confratelli e dai nostri familiari. Molte persone ci vedono come eroi, non lo siamo, siamo dei fratelli di Misericordia che uniti nello spirito di fratellanza cercano di portare un'opera di Misericordia, che molti di noi fanno giornalmente.

Dopo il nostro rientro avvenuto il 9 Febbraio si è sostituita l'equipe sanitaria arrivata a Galle il 12 Febbraio composta dalla Dott.ssa Elga Della Fazio, dal Dott. Pino Pastore e dall'Infermiera Professionale Laura Rinaldi Sorella di Misericordia di Borgo a Mozzano. L'emergenza non è ancora finita e le Misericordie stanno ancora lavorando prestando aiuto alle zone colpite dallo Tsunami.

Per le Misericordie di Borgo a Mozzano e Corsagna
Massimiliano Broglio

Il diario del 2004

1/1 – Quindici volontari della Misericordia partecipano, nella chiesa di San Jacopo, alla S.Messa per la pace
 3/1 – Tre Volontari prestano servizio per quattro giorni presso la Misericordia di Abetone.
 5/1 – Cantata della Befana con un ricavato per il Centro Anziani di euro 1.818.
 7/1 – Muore don Ugo Pacini, Parroco di Chifenti e Medaglia d'oro della Misericordia. Numerosi i volontari in divisa partecipano al funerale.
 18/1 – Muore il socio Boni Lionello, già volontario della Misericordia.
 11/1 – I consiglieri Pacini, Martinelli e Manfredi partecipano alla festa del Gruppo Alpini di Borgo a Mozzano. – Un gruppo di persone di Partigiano canta la befana al Centro Anziani
 20/1 – Muore l'avv. Vasco Motroni, presidente emerito del Collegio dei Proviviri.
 22/1 – Numerosi consiglieri partecipano al funerale dell'Avv. Motroni
 25/1 – Si celebra il 21° anniversario di apertura del Centro Anziani. Concerto del coro "S.Andrea" di Saltocchio
 29/1 – La Misericordia, per venire incontro alla popolazione, inizia a Cune il servizio di prelievo di sangue
 5/2 – I dirigenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca incontrano i dirigenti della Misericordia
 11/2 – Gli ospiti del Centro Anziani partecipano alla S.Messa nella chiesa di S.Rocco in occasione della festa della Madonna di Lourdes.
 13/2 – Festa di carnevale per gli Ospiti del Centro Anziani.
 19/2 – Il socio Lotti Giorgia, madre del Governatore, compie 100 anni
 22/2 – Si festeggiano a Cerreto i 100 anni della madre del Governatore. Tantissimi i volontari in divisa che partecipano alla S.Messa.
 24/2 – Inizia il corso per soccorritori di livello avanzato.
 27/2 – Inizia in Val di Turrite il corso per operatori di protezione civile.
 28/2 – Emergenza neve
 7/3 – Tre volontari partecipano alla festa della Misericordia di S.Vincenzo.
 10/3 – La ASL 2 verifica una ambulanza della Misericordia con una particolare menzione per il modo con cui è stata tenuta
 10/3 – Il Magistrato della Misericordia approva il progetto definitivo della nuova sede.
 14/3 – Si celebra, nella chiesa del SS.Crocifisso, la XXXIV festa del Gruppo Frates
 19/3 – Mons. Italo Castellani, Arcivescovo coadiutore, visita il Centro Anziani.
 22/3 – I Volontari incontrano, in S.Elisabetta, il Correttore Nazionale delle Misericordie d'Italia.
 27/3 – Due volontari partecipano alla festa della Croce Verde di Porcari
 28/3 – Si celebra la festa del nostro Gruppo di Protezione Civile. Dopo la S.Messa celebrata dal Don Alessio viene inaugurato un nuovo mezzo fuoristrada donato alla Misericordia dalla Famiglia Fontanini in memoria di Ugo Fontanini ed una nuova cucina da campo - A Fabbriche di Vallico, in occasione della festa dei piccoli Comuni, viene inaugurato un nuovo mezzo della Sezione della Val di Turrite. – Due Volontari partecipano alla festa della Misericordia di Popiglio. – Muore il socio Suffredini Attilio, già volontario attivo della Misericordia.
 1/4 - Il Governatore incontra gli anziani del Centro.
 4/4 – La Misericordia effettua servizio alla festa dell'olio a Valdottavo e ad una manifestazione sportiva a Gioviano.
 8/4 – Nella chiesa di S.Francesco padre Ostilio benedice la Pasimata che viene poi distribuita ai Soci.
 13/4 – Prosegue, con l'arrivo di due giovani da Rio Branco (Brasile), l'avventura per la costituzione della sezione di Rio Branco della Misericordia di Borgo a Mozzano.
 16/4 – Grazie alle ragazze del servizio civile oltre 30 disabili visitano la mostra Azalea che si tiene a Borgo a Mozzano
 18/4 – Numerosi Volontari effettuano servizio in occasione della Mostra Azalea.
 24/4 - Viene garantita l'assistenza sanitaria alla "Baldoria" di Cerreto
 24-25/4 – Ventotto Volontari partecipano nei boschi di Cune alla ricerca di una persona scomparsa.
 1/5 – Viene effettuato servizio sanitario alla Sagra del Baccalà ad Anchiano.
 2/5 – Si celebra la festa del S.Patrono
 7/5 – Il Comune di Borgo a Mozzano rilascia la concessione edilizia per la costruzione della nuova sede.
 9/5 – Giornata memorabile per la Misericordia. Alla presenza di tantissimi

volontari, della popolazione, mai presente come in questa occasione, a cinquantaquasei associazioni di volontariato provenienti da tutta la Regione,



del Ministro dell'Ambiente e di tante altre autorità viene posta la prima pietra della nuova sede. Il Correttore don Angelo Fanucchi, procede alla Benedizione. Successivamente Don Alessio Barsocchi, vicario parrocchiale, benedice la nuova ambulanza dedicata alla memoria di Alvaro Carloti; tocca al Sindaco Gabriele



Brunini tagliare il nastro inaugurale - Giuseppe Brunini viene nominato dal Magistrato Governatore Emerito della Fraternita.

15/5 – Nella chiesa di San Francesco si sposa la Volontaria Michela Tampucci.

16/5 – Tre volontari partecipano alla festa della Misericordia di Lido di Camaiore.

19/5 – I consiglieri Matelli e Luvisi partecipano in Centrale Operativa ad una riunione sulle maxiemergenze.

22/5 – iniziano i tornei di calcio a Valdottavo. Per oltre un mese, tutte le sere, la Misericordia effettua l'assistenza sanitaria.

24/5 – Ben 12 i servizi che la Centrale Operativa del 118 ci ha richiesto oggi.

25/5 – Esce il n° 28 del notiziario della Misericordia.

28/5 – Per la mancanza del numero legale non si tiene l'Assemblea dei Soci

29/5 – Tre volontari partecipano a Massarosa alla festa per la inaugurazione della nuova sede – Tre volontari partecipano alla festa della Misericordia di Altopascio - Con la partecipazione della Misericordia di Corsagna e dei Gruppi alpini di Borgo a Mozzano e Valdottavo si tiene a Valdottavo e Partigiano una esercitazione di protezione civile.



2/6 – Due Volontarie del servizio civile della nostra Misericordia, Barsanti Elena e Virgili Elisa rappresentano le Misericordie d'Italia alla sfilata del 2 giugno che si tiene a Roma.

6/6 – Quattro Volontari partecipano a Corsagna alla inaugurazione del Centro sportivo S.Michele. – Si effettua l'assistenza ad una manifestazione a Ghivizzano - Viene garantita l'assistenza sanitaria alla festa medievale di Anchiano.

8/6 – Muore la Volontaria Milva Rocchiccioli. Era stata tra le promotrici del Gruppo di volontarie che da tantissimi anni preparano la fiera di beneficenza. Il funerale viene celebrato nella chiesa del SS.Crocifisso con la partecipazione di tantissimi volontari.

14/6 – Gita al mare per gli Ospiti del Centro Anziani. – Concerto nella chiesa di S.Francesco del coro "Il Baluardo" di Lucca.

16/6 – Ripartono per Rio Branco i due giovani volontari che sono stati ospiti della Misericordia.

18/6 – Esce il n° 29 del notiziario della Misericordia.

20/6 – Si presta servizio sanitario, con due ambulanze e sei volontari, alla marcia di Partigiano.



23/6 – La Misericordia partecipa alla inaugurazione del “Centro Isola” in Val di Turrice. – L'on. Raffaella Mariani incontra i dirigenti della Misericordia
24/6 – Il Correttore incontra i volontari che si preparano alla Vestizione.
26/6 – Nell'Oratorio di San Rocco si tiene una affollata Assemblea dei Soci. – Nella Chiesa di San Rocco si tiene la cerimonia della vestizione dei nuovi volontari. Oltre al Correttore della Misericordia è presente il Correttore Nazionale delle Misericordie – Nel Giardino del Centro Anziani si tiene la festa del Volontariato.

2/7 – Inizia nell'ambito del Festival della Birra la fiera di beneficenza
7/7 – Scadono i termini per la presentazione delle offerte da parte delle ditte che vogliono partecipare alla costruzione della nuova sede.
15/7 – Incontro con il nuovo Sindaco di Fabbriche di Vallico.
25/7 – Si presta servizio alla marcia di Fabbriche di Vallico e al Rally Città di Lucca.

28/7 – Arrivano tre volontari della Misericordia di San Leone di Catania; per quindici giorni presteranno servizio alla Misericordia – Arriva dalla Città del Vaticano l'autorizzazione alla Provincia dei Frati Minori a donare alla Misericordia il Convento di San Francesco.

29/7 – Cena di beneficenza a Fabbriche di Vallico. Ben 21 i volontari che hanno prestato servizio – 15 volontari prestano servizio alla manifestazione “Il Serchio delle Muse”

1/8 – Si presta servizio sanitario ad una corsa ciclistica a Borgo a Mozzano e a Colognora di Pescaglia.

2/8 – Celebrato nella chiesa di S.Francesco il Perdono di Assisi.

3/8 – Muore il volontario e segretario del Gruppo Fratres Licio Pizzai. E' stato per tanti anni la colonna portante del Gruppo Fratres e la partecipazione di tantissimi volontari e Donatori al funerale, che viene celebrato nella chiesa del SS.Crocifisso, ne è stata la dimostrazione.

5/8 – Ispezione a sorpresa dei NAS al Centro Accoglienza Anziani. Tutto viene trovato in ordine. – Gli ospiti del Centro Anziani si recano in gita a Orto di donna.

8/8 – Si presta servizio sanitario ad una corsa podistica a Piegajo.

11/8 – Muore la socia Amaducci Maria. E' l'ultimo discendente diretto di uno dei fondatori della Misericordia, il dott. Luigi Amaducci.

15/8 – Seconda edizione della “cena sotto le stelle” Cena di beneficenza per la nuova sede in via Roma. Oltre duecentocinquanta le persone partecipanti.

21/8 – Si presta servizio sanitario a due manifestazioni: una a Gioviano ed una a S.Rocco in Turrice.

29/8 – Si presta servizio ad una manifestazione sportiva a Lucignana
1/9 – Ventidue volontari si recano a Lucca per preparare i ceri per la processione di S.Croce.

3/9 – Viene firmato con la ditta Cipriano Costruzioni il contratto per la costruzione della nuova sede.

4/9 – Con la direzione artistica di Graziano Polidori si tiene al Centro Anziani il concerto lirico. – 12 volontari partecipano a Lucca alla marcia “Lucca di Notte”. I giovani della Misericordia incontrano i giovani volontari della Misericordia di Castelnuovo Garfagnana. – Si presta servizio sanitario

torneo “Memorial Antonio Motroni” a Piano di Gioviano.

5/9 – Tre volontari ed il vicegovernatore partecipano alla S.Messa alla cappella degli Alpini di Rocca – Cinque volontari prestano servizio nella cattedrale di Lucca in occasione di un incontro con il Vescovo. – Grave incidente stradale in via 1° maggio, intervengono quattro ambulanze e undici volontari.

6/9 – Iniziano i lavori per la costruzione della nuova sede.

11/9 – Assistenza ad una manifestazione sportiva a Piano della Rocca.

13/9 – La Misericordia partecipa, a Lucca, con oltre cinquanta Volontari alla processione di S.Croce. I volontari della Protezione Civile collaborano con la Diocesi per il buon esito della processione.

16/9 – La Misericordia partecipa alla marcia per la pace

17/9 – La diocesi offre la cena ai 32 Volontari che hanno prestato servizio per la festa di S.Croce.

19/9 – Si sposa a Gello il Volontario Morelli Nicola.

25/9 – Si presta servizio alla manifestazione “Puliamo il Mondo”. – Tre volontari partecipano alla festa della Misericordia di Montecarlo.

26/9 – Si tiene la prima pedalata della Misericordia.

28/9 – Il Governatore ed il vicegovernatore partecipano in Comune alla



visita del Prefetto di Lucca

4/10 – Si celebra la festa di S.Francesco, patrono del Centro Anziani - Nella chiesa di S.Francesco, gremita di gente, il missionario borghigiano, don Massimo Lombardi, incontra i volontari della Misericordia.

8/10 – La Misericordia partecipa alla cena di beneficenza per la missione di don Massimo

9/10 – Due volontari partecipano a Diecimo alla inaugurazione della Biblioteca nella casa natale di S.Giovanni leonardi.

11/10 – Con tre volontari la Misericordia partecipa in Pizzoma alla ricerca di una persona dispersa.

15/10 – Il governatore onorario Brunini partecipa a Firenze ad un convegno organizzato dalla Confederazione



16/10 – La Misericordia accompagna a Massa numerosi disabili del territorio per partecipare alla 2° giornata “Sport e disabilità”

30-31/10 – In occasione della Festa di Halloween la Misericordia garantisce l'assistenza sanitaria e antincendio. Viene allestito in collaborazione con la C.O. del 118 il Punto Medico Avanzato ed altri due punti di assistenza con l'impiego di oltre 60 volontari.

1/11 – S.Messa per tutti i Confratelli e Consorelle defunti e visita al cimitero

4/11 – Viene chiusa la S.P. Ludovica con

notevoli difficoltà per la Misericordia per lo svolgimento dei servizi da e per Lucca

5/11 – Il vicepresidente della Regione dott. Passaleva e l'on. Mariani visitano la Misericordia.

6/11 – Una rappresentanza della Misericordia partecipa alla cerimonia del IV novembre – Muore a 102 anni Tulipano Gioconda; era il socio più anziano della Misericordia

13/11 – Quattro volontari partecipano, nella chiesa di S.Rocco, alla S.Messa

in suffragio dei caduti di Nassysria.

27/11 – Si partecipa a Fabbriche di Vallico alla marcia per la pace.

28/11 – Si corre la 2° marcia della Misericordia, oltre mille i partecipanti – A Fabbriche di Vallico viene inaugurato un nuovo mezzo fuoristrada per trasporto disabili.



29/11 – Esercitazione di maxiemergenza sull'autostrada A 12 Lucca-Viareggio. Tanti giovani volontari hanno partecipato come cavie e come soccorritori.

5/12 – Nuova iniziativa delle volontarie della fiera di beneficenza: organizzano il “Mercatino di Natale”. – Torneo di calcetto tra le Misericordie di Borgo a Mozzano, Corsagna, Barga, Castelnuovo Garfagnana, Castiglione Garfagnana.

6/12 – Si è tenuto al Centro Anziani il 1° incontro “Al Museo un pubblico speciale: gli Anziani”

7/12 – I Dirigenti della Misericordia incontrano il direttore generale della Provincia di Lucca, dott. Bruno Catania.

11/12 – I giovani della Misericordia partecipano alla vendita delle stelle di Natale il cui ricavato è devoluto all'Associazione Italiana Leucemia.

12/12 – Tre volontari partecipano alla festa della Misericordia di Uzzano.

17/12 – Un gruppo di persone partecipano nel Monastero “Regina Carmeli” alla S.Messa in suffragio di Suor Ancilla.

18/12 – Si presta servizio al presepe vivente di Ghivizzano. – La Misericordia partecipa con il labaro, 2 mezzi e sei volontari alla fiaccolata di Galliciano

19/12 – 104 Volontari effettuano in tutto il Comune la raccolta di Natale

20/12 – Nella chiesa di S.Francesco incontro di preghiera in preparazione al Natale.

24/12 – Il Gruppo Giovanile organizza l'iniziativa “Babbo Natale”

28/12 – A seguito del maremoto che ha colpito il sud est asiatico il Capogruppo della protezione Civile, Marco Luvisi, parte per Roma dove farà parte dell'Unità di Crisi che gestisce il centro operativo di Roma.

MISERICORDIA

BORGO A MOZZANO

Il frutto dell'Amore è il servizio Il frutto del servizio è la Pace

S. Teresa di Calcutta

Ai giovani :

La Pace non si costruisce a parole, ma con i fatti. Tanti ragazzi e giovani come te hanno scelto di costruirla servendo chi ha più bisogno! Devi provare prima di dire no, tanti lo hanno e sono rimasti! Il servizio sulle ambulanze, la Protezione Civile, l'assistenza agli anziani: ci sono mille esperienze da fare e mille persone da conoscere. Basta discorsi, bisogna provare! Chiamaci e ci incontreremo!

Ai lavoratori:

Lavorando, sicuramente, il tempo libero è poco... ora come ora si lavora sempre di più... "Sono turnista, come faccio?" Questa è la realtà, queste le domande, ma ci sono anche le risposte al tuo desiderio di partecipare! I turni di volontariato coprono le 24 ore giornaliere, quindi il tuo tassello di tempo da mettere a disposizione si somma con quello degli altri per poter coprire tutti i servizi. Ad esempio, i "turnisti" comunicano la loro disponibilità nella settimana precedente per la successiva. Chiamaci e ci incontreremo per illustrarti come possiamo fare *qualcosa* insieme!

Ai meno giovani, ma giovani dentro :

Tu, che senti il desiderio di essere attivo, di fare qualcosa per gli altri, c'è il posto giusto anche per te! Non ti chiediamo di andare in ambulanza, se non te la senti, ti chiediamo di aiutare chi giornalmente deve andare a fare una fisioterapia o una dialisi, o a portare le medicine ad una persona malata che non può uscire di casa. Anche questo, in maniera semplice e tranquilla, è quello che si fa' alla Misericordia per 365 giorni all'anno. Per poter essere sempre disponibili e accogliere tutte le richieste che ci giungono abbiamo bisogno anche di te! Ti chiediamo di dare la tua disponibilità un giorno al mese, un giorno alla settimana, come riesci e come vuoi. Ad esempio, se scegli il giovedì, sai che tutti i giovedì dai la tua giornata agli altri. Oppure, se scegli il 1° venerdì del mese, ti puoi organizzare sapendo che quel giorno lo dedichi agli altri. Così tu sai quando sei disponibile per fare servizio alla Misericordia e noi possiamo contare sulla disponibilità certa di un volontario per fare un servizio. Chiamaci e ci incontreremo.

DIVENTA VOLONTARIO DELLA MISERICORDIA

AIUTACI AD AIUTARE!

Misericordia di Borgo a Mozzano – Via Roma, 25 – Borgo a Mozzano (LU)
Tel: 0583 80731 – Fax: 0583 8073222 – Email: misericordia@borgoamozzano.org